



Provincia di Vicenza
Contra' Gazzolle, 1
36100 Vicenza

C.A. Grazia Chisin
Consigliera di Parità

Vicenza, 11 gennaio 2019

Oggetto: Eventi per la promozione delle Pari Opportunità in collaborazione con il Comune di Vicenza.
Programmazione marzo 2019.

Nell'ambito della promozione delle Pari Opportunità il Comune di Vicenza intende programmare, in stretta collaborazione con la Consigliera di Parità della provincia di Vicenza, uno o più eventi da realizzarsi nel mese di marzo 2019.

I temi da mettere a fuoco sono il lavoro e la conquista di una soggettività sociale ed economica delle donne in questi due decenni del nuovo millennio, a partire dalla storia dell'ultimo scorcio del '900.

Nonostante la lunga marcia verso l'emancipazione alcuni nodi cruciali rimangono ancor oggi irrisolti, ad esempio la piena soddisfazione economica legata al lavoro, ambito in cui apparentemente è caduto ogni tipo di barriera, ma permane ancora una reale disparità di genere.

Che cosa manca allora perché la parità sia davvero percepita e non solo dichiarata o prescritta?

Vogliamo lanciare questo interrogativo attraverso un registro diverso dal convegno o dibattito, utilizzando un canale emozionale come la musica, introdotta da una riflessione a due tra Assessore alle Pari Opportunità e Consigliera di Parità che, partendo dal mondo dello spettacolo in cui tradizionalmente le donne di talento sono riuscite ad affermarsi (è il tema del nostro concerto), quali sono oggi le barriere che ancora resistono e quelle che sono sorte ex novo.

LE IMPERATRICI DEL BLUES

Omaggio alle vite inimitabili di Bessie Smith e Billie Holiday.

Testi di Stefano Benni autorizzati dall'autore.

Sostiene il poeta e sociologo LeRoi Jones (al secolo Amiri Baraka) che "Le grandi cantanti blues erano donne: Ma Rainey, Bessie Smith e tutte le altre cominciarono a cantare il blues da professioniste".

E' partendo proprio da questa affermazione - cantare da professioniste - che Mestrino Dixieland Jass Band vuole indagare in un reading e valorizzare la figura della donna nell'America dei primi '900 tra musica e lavoro.

Una realtà che ha avuto negli Stati Uniti dei primi del '900 una metamorfosi radicale nella necessità per 4 milioni di neri, in maggioranza donne, di trovare un lavoro: la musica fu un aiuto non da poco.

Musica per donne dunque, deterrente e ricompensa, fonte di sostentamento, conquista della notorietà e di un ruolo professionale persino superiore a quello degli uomini.

Da Bessie Smith a Billie Holiday la "professione cantante" diventa una delle più alte espressioni di emancipazione sociale.



Bessie aveva una voce forte e potente, il suo canto era tutt'altro che sottile; che lei cantasse di amore, morte, fantasmi, dolore, sesso o denaro il senso delle sue canzoni veniva reso in maniera franca e diretta. Billie invece variava il volume su ogni singola nota, comprimeva o semplificava la melodia di una canzone e sembrava concentrarsi sulle sfumature, ma possedeva tuttavia le ruvide caratteristiche vocali che contraddistinguevano una buona cantante di blues.

E fu un momento magico e - ohimè - raramente poi ritrovato quello di vedere l'affermazione di figure femminili nel mondo del lavoro.

Poco conosciuto è il fatto che la prima incisione di un disco di jazz cantato sia stata di una donna, e che le fortune accumulate da Bessie Smith con la sua professione di cantante siano state tali da avere perfino un vagone ferroviario riservato a sé e al suo numeroso seguito, come è poco nota la curiosa vicenda di Billie Holiday che, con la licenza sospesa (la cabaret card era richiesta dal sindacato a tutti musicisti) fu eccezionalmente autorizzata a proseguire nelle repliche del suo spettacolo che, senza di lei, avrebbe danneggiato gli altri componenti dell'orchestra.

Da qui il "blues", il vero blues che si libera, magico e ulcerato, nell'eredità delle vere Imperatrici del Blues, accomunate nel portare questa musica ad insuperate vette e unite nel tragico epilogo della loro travagliatissima esistenza vissuta sempre sul filo del rasoio.

Mestrino Dixieland Jass Band è una formazione nata all'interno della Società filarmonica di Mestrino, ente che opera ininterrottamente dal 1902 nell'insegnamento della musica e nell'organizzazione di concerti.

La band è impegnata in un percorso di ricerca e raccolta antologica di opere musicali che hanno caratterizzato i primi decenni del secolo scorso, attraversando con stretto rigore filologico la nascita dei generi musicali – dixieland, jazz, ragtime e swing – l'evoluzione dei mezzi di diffusione sonora – il fonografo, il grammofono, la radio, le colonne sonore della neonata cinematografia e la diffusione del ballo, del teatro musicale e della canzone.

Formazione:

Antonio Trabucco, cornetta
Salvo Pennisi, clarinetto
Mariano Zin, trombone
Sergio Ferro, sax basso
Emilio Brizzi, banjo
Sandro Rigato, pianoforte
Giancarlo Ventrella, basso
Roberto Gaspari, batteria
Barbara Foglia, voce
Robertina Bozza, voce recitante

Data e location

Ridotto del teatro Comunale di Vicenza
Venerdì 15 marzo 2019.



Servizi forniti da DNA

Consulenza e messa a punto dell'evento
Cachet artisti e service
Progettazione grafica dei materiali
Fornitura dei contenuti per la comunicazione
Progettazione inviti digitali e invio mlist
Campagna di recall telefonico
Speech introduttivo
Coordinamento generale

Servizi richiesti al Comune di Vicenza

Messa a disposizione del teatro
Comunicazione web e social, ufficio stampa
Compartecipazione alle spese da concordare

COMPENSO RICHIESTO

Totale compenso (IVA inclusa) € 4.000,00

